

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### I cronisti in classe delle seconde



**2A:** Leonardo Betti, Lucrezia Caroti Simoncini, Manfredi Carraturo, Viola Caste, Anita Cioffi, Devis Hristu, Eleonora Maccari, Irene Mannelli, Bianca Marcelli, Celine Rafanan Rhian, Alice Ringressi, Davide Romano, Carlotta Salvi, Andrea Salvini, Alice Scortecci, Alessandro Spigoli, Giovanni Ulivi, Xuan Xu Hui. **2B:** Margherita Bindi, Ginevra Bizzarri, Daniele Brunetti, Agnese Celino, Leonardo Cerofolini, Elena Cesaroni, Camilla Fiorentini, Emma Fiorini, Agata Giannini, Nora Magari, Lapo Aurelio Merli, Alessandro Mikan, Alessandro Montaini, Marco Marzio Mosca, Giovanni Maria Nicchi, Riccardo Palaj, Sofia Pancini, Bianca Ricci, Benedetta Vittoria Rosadi, Sara Scortecci, Greta Teci, Veronica Valeri, Alessandro Vanni, Jacopo Alessandro Verderame. **2C:** Alessandro Bacciarini, Eugenia Cableri, Sara Fabbri, Leonardo Guerri, Francesca Huang Jia Qui, Lavinia Lachini, Nicola Lombardi, Mattia Mainardi Ruscelli, Sofia Pierdonati, Paolo Piergentili, Cesare Ponzanelli, Martin Philip Rohonyi, Anna Scarano, Mila Matilda Minerva Sommer. **DOCENTI:** Maria Carriglio, Chiara Lombardo, Francesca Spinelli, Barbara Rossi, Stefania Caroti  
**PRESIDE:** Luciano Tagliaferri

## SCUOLA MEDIA CONVITTO NAZIONALE «VITTORIO EMANUELE II» - AREZZO

# Casa Bruschi: l'arte contro l'odio

La collezione del celebre antiquario è senza pregiudizi: un simbolo di integrazione delle culture

**Lo sapevate che** proprio nel cuore del centro storico di Arezzo, si trova un'antica dimora unica nel suo genere? La sua particolarità è di essere una Casa Museo, restaurata dall'antiquario Ivan Bruschi per crearvi un originale «luogo degli affetti». Il Bruschi riuni una moltitudine di oggetti del passato, realizzando il suo sogno di integrare in un unico ambiente le culture più diverse dalle zone più remote.

**Anticamente** l'edificio era il Palazzo del Capitano del Popolo, posseduto dalla sua famiglia fin dagli inizi del '900, distrutto dai bombardamenti del 1943 ed infine restaurato alla fine degli anni '60. All'interno una preziosa ed eclettica collezione d'arte che copre un arco temporale dall'età preistorica ai primi decenni del XX secolo.

**Stupisce** l'abbondanza di reperti archeologici Etruschi, Greci e Romani, dipinti, ceramiche, monete, armi, libri, sculture e gioielli.

### LA MARCIA IN PIU'

**Quelle opere maestre di dialogo coltivato con gentilezza ed educazione**



Lo scorcio della Casa Museo Bruschi realizzato dalla II B: sotto i ragazzi in visita

Insomma un vero 'paese delle meraviglie'. E' emozionante visitare un posto così straordinario e suggestivo. Qui la concezione culturale dell'antiquariato di Bruschi ha trovato espressione significativa e duratura. Da non dimenticare che Ivan Bruschi è stato anche l'ideatore della Fiera Antiquaria, lasciando quindi alla città una traccia sensibile

della sua passione per l'arte e della sua curiosità intellettuale. **Una collezione** d'arte che dialoga. Esempio di integrazione e valorizzazione di culture apparentemente lontane è il titolo dell'interessante percorso didattico a cui abbiamo partecipato, martedì 26 Aprile 2022, proprio nella Casa Museo di Ivan Bruschi. Il tema centrale era quello

della comunicazione, della scelta di un linguaggio, delle espressioni che siamo soliti usare per parlare e dialogare.

**Il luogo si presta** in maniera ottimale all'argomento dell'incontro perché qui Bruschi ha creato una collezione senza pregiudizi, ha raccolto e ha permesso che dialogassero tra loro oggetti che 'sembrano' distanti per storie, culture, provenienze. Le operatrici del museo ci hanno posto un quesito: «Se questi oggetti e opere d'arte fossero invece viste come persone, nella società attuale, forse con queste caratteristiche potrebbero avere difficoltà di dialogo?».

**Dopo la nostra** riflessione, è emersa la certezza che questo museo rappresenta e testimonia valori importanti, quali l'accoglienza e l'ascolto. Attraverso una simulazione, mettendo oggetti d'arte e social network in interazione, ci siamo resi conto che ci sono delle regole da seguire, affinché il linguaggio nella vita reale e in quella virtuale, non sia ostile e violento, ma gentile ed educato. Con sorpresa abbiamo saputo dell'esistenza del Manifesto della comunicazione non ostile, un valido aiuto per un uso giusto del linguaggio nella comunicazione.

## Casa Bruschi: un grande personaggio della nostra città

### «Ho imparato da piccolo ad amare l'arte e la storia» Intervista impossibile al pioniere della Fiera

«Ho raccolto oggetti nei miei viaggi: ed ora disegnano nel museo un vero giro del mondo 'virtuale'»

**Tentiamo** un'«intervista» impossibile a Ivan Bruschi  
**Da dove nasce questa sua grande passione per l'arte?**

«Grazie alla mia famiglia per avermi trasmesso l'amore per l'arte e ciò che riguarda il passato. Sin da piccolo ho respirato quest'atmosfera e ho potuto conoscere il mondo dell'antiquariato. Mio padre e i miei fratelli si occupavano di restauro e commercio di mobili e arredi an-

tichi. Seguirli ha alimentato la passione per gli oggetti d'arte e la voglia di collezionarli.»

**Gli oggetti della sua collezione provengono da ogni parte del mondo. Sono forse souvenir dei suoi viaggi?**

«In ognuno dei Paesi che ho visitato (molti e in vari continenti), ho scoperto oggetti che ho portato con me per la mia collezione privata. Vi invito a visitare la mia Casa Museo, potrete fare un giro del Mondo 'virtuale'!».

**Perché trasformare una casa privata in una Casa Museo?**

«Da bravo collezionista ho desiderato che in futuro le opere da me possedute, potessero diventare un bene comune, la cui bel-



lezza potesse essere vista e condivisa da tutti. Così l'idea di un Museo aperto al pubblico con sede nella mia casa. Mi ha assicurato che ogni oggetto sarebbe rimasto in queste stanze e che le opere continuassero a dialogare tra loro per sempre».

## Non solo Casa Bruschi

### Manifesto della comunicazione non ostile

«Vi proponiamo la lettura di questo Decalogo sulla gentilezza, l'accoglienza e l'educazione del linguaggio»

#### 1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete cose che ho il coraggio di dire di persona

#### 2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

#### 3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo il tempo necessario a esprimere quel che penso.

#### 4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

#### 5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, per farmi capire, avvicinarmi agli altri.

#### 6. Conseguenze delle parole

Ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

#### 7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini dopo averli letti e compresi.

#### 8. Le idee si possono discutere.

Le persone vanno rispettate. Non trasformo in nemico chi sostiene opinioni che non condivido da annientare.

#### 9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno per la mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**  
Se è la scelta migliore taccio.